



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 52/85 DEL 23.12.2011

**Oggetto:** Fondo per la non autosufficienza: rafforzamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale. Euro 2.400.000– UPB S05.03.005 cap.SC05.0615.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale comunica che l'art. 32 della L.R. n. 23 del 23.12.2005 istituisce il sistema integrato dei servizi alla persona e prevede che i Comuni associati e le Aziende sanitarie locali attivino, in ogni ambito territoriale, punti unitari di accesso (PUA) e protocolli operativi per la valutazione multiprofessionale dei bisogni.

Con la deliberazione n. 7/5 del 21.2.2006 "Istituzione del punto unico di accesso ai servizi alla persona e delle Unità di Valutazione Territoriale", continua l'Assessore, si è provveduto ad avviare il processo di organizzazione complessiva degli interventi, mirando in particolare alla personalizzazione dei programmi di cure alle persone. Per quanto attiene alla istituzione dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale (UVT) il processo di attivazione degli stessi è stato implementato con la Delib.G.R. n. 44/1 del 31.10.2007 "Fondo per la non autosufficienza: potenziamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale".

Con tale deliberazione il PUA è stato individuato come una sorta di porta unitaria di accesso ai servizi sociali e sanitari, per accogliere e accompagnare il cittadino nel suo percorso nella rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità.

La prima valutazione del bisogno sociale, l'ascolto e l'orientamento nella rete dei servizi, continua l'Assessore, sono garantiti, all'interno del PUA dall'operatore sociale, integrato, laddove è necessario, da altre figure professionali sociali designate dalla Conferenza dei servizi dei Comuni dell'ambito Plus. Nel caso in cui i Comuni non assicurino la presenza di tali figure, le relative funzioni sono svolte da operatori sociali della Asl.

Nei casi in cui invece le domande di intervento presentano maggiore complessità e necessitano dell'integrazione di vari apporti professionali, viene attivata l'Unità di Valutazione Territoriale, che ha compiti di valutazione e di predisposizione del progetto personalizzato e prevede la partecipazione obbligatoria dell'operatore sociale del Comune di residenza.



Ciascuna UVT oltre che del medico di assistenza distrettuale e di un operatore sociale del Comune di residenza, deve avvalersi costantemente e regolarmente del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta del paziente, di almeno un medico specialista e di altro operatore sanitario con preparazione professionale ed esperienza nelle discipline connesse alla tipologia del paziente da valutare.

L'UVT adotta modalità di valutazione multidimensionali del bisogno riferibili alla salute fisica, alle abilità cognitive, alle capacità di svolgere le attività di vita quotidiana, alle condizioni economiche e sociali. Sulla base del processo valutativo propone quindi un piano personalizzato che ricompre interventi sociali e sanitari, con diverso grado di intensità assistenziale, e attua processi periodici di valutazione dei risultati.

L'Assessore riferisce che il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso alle prestazioni ed ai servizi è stata individuata quale area prioritaria di intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano d'azione tematico sulla assistenza domiciliare integrata (ADI), all'interno del Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007/2013 che prevede, per le Regioni che raggiungono gli obiettivi prefissati, una specifica premialità. Per quanto riguarda la Regione Sardegna, in caso di raggiungimento dell'obiettivo finale, è prevista una premialità di euro 47,3 milioni.

Per l'attuazione della rete dei PUA e delle UVT la Regione Sardegna, continua l'Assessore, ha trasferito, a valere sulle risorse del "Fondo Nazionale per le non autosufficienze" nel corso del triennio 2008, 2009 e 2010 complessivamente euro 2.400.000, di cui:

- euro 1.200.000 da suddividere tra i Comuni associati degli Ambiti PLUS, per la individuazione di uno o più operatori per le attività dei PUA e per il rafforzamento della partecipazione dei Comuni alle attività delle UVT;
- euro 1.200.000 in favore delle ASL per il rafforzamento delle UVT.

Dal monitoraggio effettuato si evince che gli obiettivi previsti dal Programma sono stati pienamente raggiunti e che l'integrazione di personale, i cui costi sono stati coperti con i sopraccitati fondi nazionali, ha permesso ai PUA e alle UVT di soddisfare un maggior numero di richieste di accesso e in generale di offrire un servizio di migliore qualità.

Essendosi oramai strutturati sul territorio regionale come principali servizi assistenziali, oltre che far parte integrante dell'attuazione degli obiettivi di servizio per il Piano d'azione tematico sull'ADI, l'Assessore sottolinea che si rende necessario, per il futuro, continuare a garantire lo standard qualitativo raggiunto dai PUA e dalle UVT attraverso, in particolare, la riconferma del personale acquisito con il programma di cui alla Delib.G.R. n. 44/1 del 31.10.2007.



L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta di erogare, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Sardegna del "Fondo Nazionale per le non autosufficienze", un finanziamento di euro 2.400.000 da ripartire tra i PUA degli Ambiti Plus e le ASL della Regione Sardegna da destinare al rafforzamento e potenziamento dei PUA e delle UVT.

A tal fine incarica la Direzione generale delle Politiche Sociali di procedere alla individuazione e gestione delle modalità di trasferimento delle risorse stanziare.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

#### **DELIBERA**

- di erogare a valere sulle risorse assegnate alla Regione Sardegna del "Fondo Nazionale per le non autosufficienze" un finanziamento di euro 2.400.000 da ripartire tra i PUA degli Ambiti Plus e le ASL della Regione Sardegna da destinare al rafforzamento e potenziamento dei PUA e delle UVT;
- di incaricare la Direzione generale delle Politiche Sociali di procedere alla individuazione e gestione delle modalità di trasferimento delle risorse stanziare.

La spesa complessiva di euro 2.400.000 graverà sulla UPB S05.03.005 Cap.SC05.0615 del Bilancio regionale 2011 nel rispetto dei limiti fissati dal plafond attribuito alla Direzione generale delle Politiche Sociali, per gli impegni di spesa stabiliti dalle norme sul patto di stabilità interne per l'anno 2011.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci